



# La tempesta perfetta di Mary Lamb

**A**nche l'editore orecchio acerbo dà il suo contributo alle celebrazioni del 400esimo anniversario della morte di William Shakespeare con un magnifico volume che ripropone *La tempesta* nella versione per ragazzi scritta da Mary Lamb (1807) e con le immagini di Fabio Negrin. La storia di Prospero, studioso e mago che ha perso il suo regno, e di sua figlia Miranda, dello spirito Ariel e del mostruoso Calibano (personaggio su cui molti studi postcoloniali si sono assai utilmente esercitati) che vivono su una remota isola è assai nota. La versione di Mary Lamb ne fa una bella fiaba a lieto fine, che esalta il tema del perdono contrapposto alla volontà di vendetta. Quando la magia di Prospero fa approdare la nave del fratello usurpatore Antonio, del re di Napoli suo complice e del suo bel figlio Ferdinando, l'amore che scocca tra i due giovani sembra in grado di far superare tutti i vecchi rancori: Prospero rinuncia alla magia e vedrà la figlia regina di Napoli, il fratello gli restituisce il regno, Ariel conquisterà finalmente la sua libertà. Vicenda tutta "maschile" – come hanno rilevato spesso le studioshe shakespeariane – perché fondata sulla relazione di Miranda col padre, in assenza delle madri: la sua e quella di Calibano, Sciorace (non a caso proveniente dall'Africa e in particolare da Algeri) mai presente ma spesso evocata come strega malvagia e genitrice dell'essere scuro e deforme che incarna la parte "buia" dell'umano, qui ancora più in risalto a fronte della luminosità degli altri personaggi, nobili e di bell'aspetto. La trascrizione di Mary Lamb, che pure apparteneva alla generazione e frequentò col fratello Charles l'ambiente del primo romanticismo inglese – è lieve come un elegante ricamo, senza quegli orpelli che ci hanno tramandato altre raccolte di fiabe coeve o di poco successive: la magia di Prospero, ad esempio, è più legata alla conoscenza (infatti prima di lasciare l'isola seppellisce sia i suoi libri sia la sua bacchetta magica) che al demoniaco o al soprannaturale, così che non stupisce né inquieta, perché perfettamente funzionale alla ricomposizione felice (e ragionevole) della vicenda che ha "innaturalmente" diviso una famiglia e scombussolato un regno. Ma si tratta di considerazioni che non hanno forse molta importanza per i giovani lettori e le giovani lettrici, che troveranno in questa storia la misura di una commedia che coniuga nel modo migliore una dimensione magica che non spaventa con una vicenda ricca di rimandi ai sentimenti propri della ricca umanità shakespeariana.

WILLIAM SHAKESPEARE  
**LA TEMPESTA**  
 ADATTAMENTO  
 DI MARY LAMB  
 TRAD. DI  
 ATTILIO E M.G.  
 CARAPEZZA  
 ILL. DI FABIO NEGRIN  
 ORECCHIO ACERBO  
 ROMA 2016  
 CARTONATO, 48 PAGINE  
 18,90 EURO

Anna Maria Crispino

